

Elena e Francesca

Federica Ferrarin
Referente del settore Media Relations, Ufficio Comunicazione e Promozione di Ateneo, Università Ca' Foscari Venezia

conversa con
Elena Casadoro Kopp e Francesca Fungher
Agenzia di comunicazione
CASADOROFUNGHER

Elena e Francesca hanno fondato nel 2012 l'agenzia di comunicazione per il mondo dell'arte e della cultura CASADOROFUNGHER. Collaborano con fondazioni, musei, artisti, fiere, gallerie, festival, case d'asta e imprese culturali, sviluppando progetti integrati a 360 gradi: dall'ufficio stampa alla grafica, dal digital al marketing.

Siete nate come giornaliste e addette stampa, ma nel tempo avete trasformato CF in un'agenzia di comunicazione a 360 gradi per il settore culturale, un modello decisamente raro in Italia. Oggi questa realtà è diventata un vero e proprio 'ecosistema di comunicazione' che abbraccia l'editoria e la produzione di mostre. Come si è evoluto il vostro rapporto con il mondo del giornalismo e cosa vi ha spinto a compiere questo salto imprenditoriale?
Nei 15 anni che sono passati dall'apertura di CASADOROFUNGHER, che all'epoca era costituita da noi due e da un'assistente, è cambiato di fatto tutto il mondo del giornalismo e della comunicazione. Il lavoro di ufficio stampa si è fatto sempre più complesso, soprattutto nel nostro ambito, per la contrazione degli spazi dedicati alla cultura, per la disintermediazione introdotta dai social, per il crescente peso del marketing e dei contenuti a pagamento… Nel tempo quindi abbiamo progressivamente ampliato il ventaglio delle attività sia per dare spazio alle richieste di servizi complementari, sia per dare seguito ai nostri interessi, e ci siamo evolute in un'agenzia vera e propria di comunicazione e marketing che nel 2023 ci è valsa il 'primo premio' della rivista d'arte Artribune. Di conseguenza anche il nostro team si è allargato – ora è composto da 10 persone – e di pari passo le nostre competenze: nel 2022 abbiamo dato vita alla casa editrice art-frame books e al magazine online art-frame, e la scorsa primavera a CIRCUIT: spazio espositivo, bookshop e spazio eventi dedicato ai new media, oltre che società di organizzazione e produzione di eventi culturali.

La rivista *Lei* si focalizza molto sul percorso delle donne nel mondo del lavoro. Quali sono stati i principali vantaggi e le sfide più complesse dell'essere donne in questo settore? E quanto ha contato, per il vostro successo, la scelta di puntare su un team interamente al femminile?
In CASADOROFUNGHER effettivamente siamo tutte donne – anche se ci avvaliamo della collaborazione di ottimi professionisti per alcuni ambiti come foto, video e programmazione web e in CIRCUIT abbiamo due soci – ma più che una scelta a monte è stato il consolidamento di un dato di fatto, visto che statisticamente il mondo della comunicazione culturale è molto femminile. Le dinamiche alla base di un team di donne che funziona, a partire dalla solidarietà e comprensione delle reciproche esigenze fino alla predisposizione al dialogo e al confronto, si sono poi dimostrate nel tempo un valore aggiunto importante. Il nostro è inoltre un mondo in cui servono molto ascolto, pazienza e un certo stile… non si offendano i vostri lettori! Ma sono caratteristiche che di certo le donne incarnano più facilmente. Passando però alle note dolenti, faccio solo un esempio: abbiamo entrambe 20 anni di esperienza professionale alle spalle, abbiamo famiglia, guidiamo un team di 10 persone ma fino a pochissimo tempo fa eravamo ancora 'le ragazze'... e non abbiamo dubbi che, se fossimo due uomini, ci sentiremmo naturalmente autorizzate a chiedere compensi più alti.

Nel 2027 festeggerete un compleanno importante per la vostra agenzia. Guardando indietro, come è nata l'avventura di CF e in che modo i vostri rispettivi percorsi universitari e professionali precedenti hanno plasmato le fondamenta di questo progetto?
CF è nata nel 2012 e infatti nel 2027 compiremo 15 anni, che abbiamo deciso di festeggiare con una mostra dedicata alla collezione di arte contemporanea – perché sì, in tanti anni di frequentazione di questo mondo ci siamo appassionate a tal punto da acquistare oltre 40 opere soprattutto di artisti italiani emergenti – che si terrà alla Scala Contarini del Bovolo dal 14 novembre 2026 al 14 febbraio 2027.
Come tutti i sodalizi più duraturi e fruttuosi, siamo arrivate fino a oggi perché ci siamo (ri)trovate al momento giusto, alla convergenza di due percorsi che pur diversi guardavano nella stessa direzione: Elena, laureata in Scienze della Comunicazione, lavorava come addetta stampa in un'importante fondazione culturale, mentre Francesca, laureata in Lettere, era giornalista in un quotidiano, ma entrambe avevamo voglia di plasmare qualcosa di nostro che valorizzasse le nostre competenze e ambizioni. Abbiamo sempre condiviso un metodo di lavoro e un modo analitico di affrontare tempestivamente tutto ciò che accadeva nel nostro settore e nelle nostre vite, che ci ha consentito di aggiustare la rotta innumerevoli volte e di reinventarci. Pensare che eravamo anche al liceo insieme ma non eravamo grandi amiche!

Guardando al futuro, oltre i traguardi già raggiunti e con l'importante anniversario del 2027 alle porte, quale nuova sfida vi emoziona di più? Quale futuro vedete per la comunicazione e quale consiglio dareste a una giovane donna che desidera oggi fare impresa nel panorama culturale italiano?
Le sfide non mancano e ci entusiasmano tutte moltissimo… dal consolidare ulteriormente CF come agenzia 'boutique' per il mondo dell'arte a radicare sempre di più CIRCUIT nel tessuto cittadino e come punto di riferimento nazionale nel settore della ricerca sui nuovi media… oltre a far crescere l'attività della casa editrice, che già ci sta dando diverse soddisfazioni – come la pubblicazione del catalogo della mostra *Diario Veneziano* di Ilya ed Emilia Kabakov. Il futuro della comunicazione sta comunque nella qualità delle persone e nelle competenze, insieme alla capacità di dare spazio ai giovani e al loro entusiasmo. In questo settore però va messo in conto che soprattutto in fase di avvio – ma non solo – bisogna investire e reinvestire tantissimo in termini di energie, tempo e anche denaro in pubbliche relazioni, trasferte, viaggi, conoscenza e conoscenze.

